

LE INIZIATIVE

# Il gran cuore dei padovani nei giorni dell'emergenza

Si moltiplicano le raccolte fondi per sostenere la sanità e per aiutare i bisognosi

**PADOVA**

Una mano sul cuore e una sul portafogli. I padovani rispondono all'emergenza con una generosità commovente. E fin dai primi giorni di marzo, hanno aderito - o promosso - raccolte di fondi da destinare alla prima linea della lotta al virus, cioè ospedali e altre strutture sanitarie. Associazioni di volontariato o di categoria, aziende più e meno grandi, semplici cittadini si sono fatti promotori e garanti delle iniziative. Difficile elencarle tutte, perché alcune sono nate in gruppi ristretti e si sono chiuse in fretta.

**PER TERAPIA INTENSIVA**

La raccolta che ha registrato il successo più grande, se non per la somma raccolta finora (oltre 450 mila euro), quanto per le adesioni (quasi 19 mila donatori) è quella della Giorgia Libero onlus a favore del reparto di Terapia Intensiva di **Padova**. «Siamo in stretto contatto con il dottor Vianello dell'ospedale di **Padova**», ha fatto sapere l'onlus qualche

giorno fa, «il quale farà da tramite per il versamento della somma raccolta». Le donazioni vanno avanti su Facebook o sulla piattaforma italianonprofit.it, anche quelle a favore dell'ospedale San Bortolo di Vicenza, lanciata dalla Fondazione Giovanni Celegghin e che ha già raccolto oltre 3.500 euro. Serviranno ad acquistare soprattutto dispositivi di protezione per medici e infermieri. Per il San Bortolo sono aperte anche altre donazioni, sempre su Facebook.

**IL CUAMM PER GLI OSPEDALI**

I Medici con l'Africa qualche giorno fa hanno lanciato una raccolta fondi per comprare quattro respiratori da destinare alle terapie intensive e sub-intensive di Schiavonia, Cremona e Jesi, ospedali di prima linea in questa emergenza. Servono 100 mila euro, la raccolta a favore dell'onlus padovana va avanti su Facebook.

**PER PADOVA NOI CI SIAMO**

Ha già raggiunto le 50 donazioni la campagna di raccolta fondi lanciata da **Csv**, Diocesi

e Comune con il progetto "Per **Padova** noi ci siamo". I contributi serviranno ad acquistare Dpi per i volontari e alimenti per le persone senza dimora o per chi ha bisogno. L'obiettivo è raccogliere 61 mila euro per garantire la spesa a una media di dieci famiglie al giorno, per fornire attrezzature scolastiche a cento bambini, per dare alloggio e prima colazione a 50 senza dimora ogni giorno e per fornire 5 mila kit di protezione ai volontari. Tutte le istruzioni sono su padovacapitale.it. Per donare: sostieni.link/24755.

**LE IMPRESE GENEROSE**

"Più forti del virus" è il titolo della raccolta fondi lanciata da Confartigianato. Tutti i soldi raccolti saranno destinati ad Azienda Zero per sostenere la sanità padovana. «In un momento così grave e di forti tensioni, gli ospedali hanno bisogno di attrezzature, in particolare di ventilatori polmonari che aiuteranno tutti, compresi i nostri amici, imprenditori e collaboratori a vincere

la battaglia contro il virus», ha spiegato il presidente Roberto Boschetto. Versamenti: Iban IT 36 P 02008 12100 000102436957, intestato a Confartigianato Imprese **Padova** per Sostegno Emergenza Coronavirus. Una raccolta fondi è stata lanciata anche da Confindustria Venetocentro (insieme all'associazione Amici di Giovanni Comisso), che ha chiesto alle imprese aderenti di versare mille euro per le Usl di **Padova** e Treviso. La raccolta è partita alla grande, con 800 mila euro raccolti nei primi due giorni. Per i versamenti: Iban: IT96G03069120801000000 09593 - Bic: BCITITMM. Causale: contributo straordinario Coronavirus". Ma fra le imprese, la prima a muoversi è stata Ali che nei propri supermercati ha avviato una raccolta di fondi da destinare alla sanità del Veneto e dell'Emilia Romagna. A metà marzo Ali aveva già donato un milione all'ospedale di **Padova**. Ma la raccolta coinvolge anche i clienti che possono convertire in donazioni i punti della carta fedeltà. —

Su Facebook la colletta della GL onlus ha già messo insieme oltre 450 mila euro





L'immagine che accompagna la raccolta fondi lanciata su Facebook dall'onlus Giorgia Libero: i donatori sono quasi 19 mila